

# PIANO DEGLI INDICATORI 2025

# RSI: l'entusiasmo prima di tutto

Con il rinvio dell'applicazione della CSRD, l'Unione Europea ha tenuto conto delle legittime preoccupazioni legate all'eccessiva proliferazione normativa.

Guardiamo il lato positivo, continuiamo a impegnarci nei settori dell'ambiente, della sicurezza stradale e alimentare e del capitale umano, che rappresentano le nostre principali sfide, e torniamo a una visione ragionevole, privilegiando la qualità degli indicatori rispetto alla loro quantità e preservando la natura della RSI, i cui progressi più significativi si sono sempre basati sull'impegno volontario delle imprese.

La RSI è, prima di tutto, una questione di entusiasmo per il progresso.

# La RSI: una lunga storia

---

La RSI è un tema di cui tutti parlano, senza necessariamente conoscerne le origini: questo breve racconto nasce proprio con l'obiettivo di ripercorrerne la storia.

Sapevate che il termine inglese *sustainable*, da cui deriva l'espressione "*sviluppo sostenibile*", affonda le proprie radici nel latino *sustineo*? E che un suo equivalente compare già nel francese antico con questo significato preciso, nel primo codice forestale, l'Ordinanza di Brunoy, che applicava alla gestione della foresta di Sénard questo prezioso principio: «*Gli ufficiali delle acque e delle foreste ispezioneranno tutte le foreste e i boschi e disporranno i tagli affinché le foreste possano perpetuamente mantenersi in buono stato*».

**«Storicamente, la RSI rientra innanzitutto nell'ambito della gestione responsabile».**

La lezione che si può trarre da questa storia è che la RSI rientra innanzitutto nell'ambito della gestione responsabile.

Che si operi come pescatore, grossista ittico, trasportatore di pesce, dettagliante del settore o semplice consumatore di ostriche o filetti di branzino, è fondamentale impegnarsi a tutelare la risorsa, la propria risorsa.

E nel trasporto di tonnellate di petrolio, occorre adottare tutte le misure necessarie per evitare l'inquinamento delle coste. Infatti, è proprio a una catastrofe ecologica che si deve il primo quadro di riferimento in materia di RSI, denominato «Principio di Valdez», in riferimento al naufragio della Exxon Valdez al largo delle coste dell'Alaska nel 1989. Convinta che il destino non avesse nulla a che fare con quell'evento, Joan Bavaria, una pioniera della finanza responsabile, ha colto l'occasione offerta da quella tragedia per convincere un gruppo di investitori a creare la prima norma dedicata alla responsabilità e lo chiama Principio de Valdez.

Ed è proprio sotto la sua guida che nascerà la GRI (*Global Reporting Initiative*), fondata nel 1997, che molti riconoscono come la madre fondatrice di tutte le norme e i marchi che ne seguiranno l'esempio: la VPI (*Voluntary Principles Initiative*), il Patto Globale,

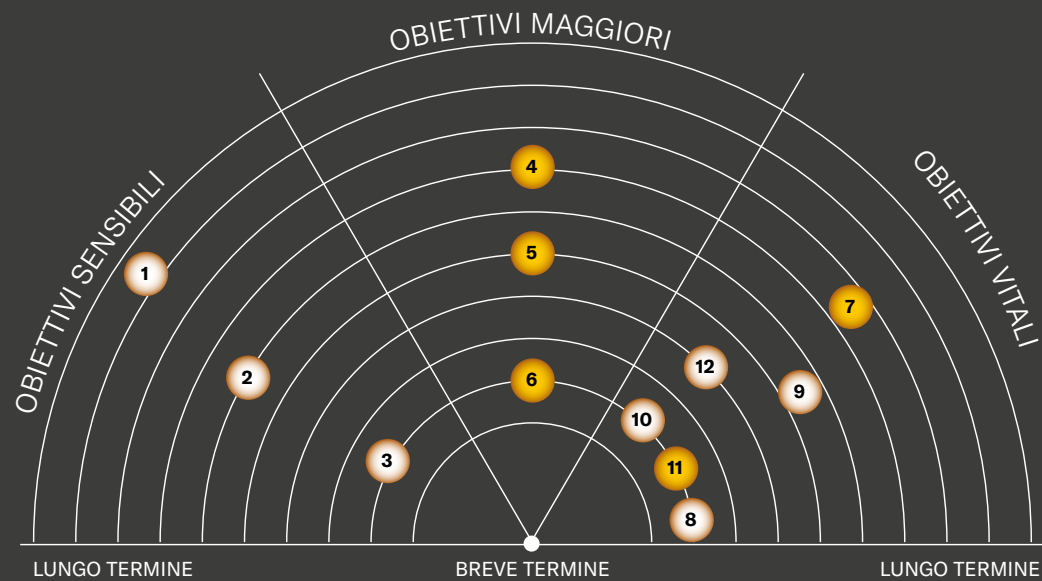
gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), le certificazioni ISO, il marchio B-Corp e l'insieme dei riferimenti di filiera, compresa la CSRD, di cui ci occupiamo oggi.

**“È proprio da un impegno volontario che possono nascere i progressi più significativi”.**

La motivazione di Joan Bavaria si basava su solide convinzioni sociali e ambientali, maturate grazie alla lettura dei grandi ambientalisti americani. A suo avviso, è proprio dall'impegno volontario che possono nascere i progressi più significativi.

Un concetto trascurato dalla Commissione europea, la quale, inizialmente, aveva definito la responsabilità sociale d'impresa (RSI) come "*un concetto che indica l'integrazione volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro attività commerciali e nei rapporti con i propri stakeholder*", ma che nel 2011 ha proposto di rivedere tale definizione.

La RSI è ormai definita come "*la responsabilità delle imprese nei confronti degli effetti che esercitano sulla società*". È lecito chiedersi se, abbandonando il termine e quindi il carattere volontario, la RSI non perda un po' della sua ragion d'essere, poiché sotto l'influenza di questa nuova definizione si apre l'era del trionfo della compliance, in Europa ma anche nel resto del mondo.



- 1 Impatto territoriale
- 2 Pari opportunità
- 3 Rischio di inquinamento
- 4 Protezione delle acque
- 5 Formazione e competenze
- 6 Benessere sul posto di lavoro
- 7 Qualità del dialogo sociale
- 8 Sicurezza alimentare
- 9 Sicurezza del personale
- 10 Sicurezza stradale
- 11 Impronta ecologica
- 12 Corretta applicazione delle procedure

● Mantenimento del livello di eccellenza

● Conferma dei progressi sensibili

● Progressi rilevanti da intraprendere

Questa illustrazione rappresenta il contesto di applicazione dell'approccio aziendale alla responsabilità sociale d'impresa: identifica le problematiche prioritarie secondo una logica di breve e lungo termine.

La mappatura presenta le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto è considerato significativo per la capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili.

I principi di reporting GRI (Global Reporting Initiative) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting. Un principio, quello della pertinenza, è stato oggetto di approfondimenti

da parte del Comitato direttivo per garantire che la relazione mettesse in luce gli aspetti relativi agli impatti economici, ambientali e sociali sostanziali dell'organizzazione.

Questo è il lavoro che ha creato la struttura di riepilogo di questo rapporto e che ha permesso di definire le priorità per la definizione di alcuni indicatori relativi alle problematiche vitali: impronta ecologica, sicurezza alimentare, sicurezza stradale e sviluppo umano.

Infine, questo piano fa riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui si ritrova il riferimento corrispondente sotto forma di simbolo stilizzato nella tavola sinottica degli obiettivi a pag. 38.

La responsabilità sociale d'impresa è un approccio al progresso che si basa su una dinamica profondamente umana. La nostra rivista rappresenta i valori dell'azienda: è pragmatica, semplice e diretta.

# Obiettivi e vision globale

## I NOSTRI OBIETTIVI

### Impronta ecologica



## IL NOSTRO AMBITO DI RESPONSABILITÀ

L'impronta ecologica dell'azienda si manifesta attraverso le emissioni di gas serra, cioè il volume di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e delle fonti di inquinamento: NOx (ossidi di azoto) e polveri sottili.

## LE NOSTRE INIZIATIVE

Dopo la formalizzazione dell'approccio alla responsabilità sociale d'impresa nel luglio del 2017, il gruppo DELANCHY opera in diverse direzioni per ridurre la propria impronta ecologica:

- > composizione del parco veicoli,
- > consumo medio dei mezzi di trazione,
- > ricerca e sperimentazione di energie alternative,
- > formazione continua dei conducenti riguardo alla guida ecologica,
- > formazione continua dei conducenti riguardo alla guida ecologica.

## PERFORMANCE E MARGINI DI MIGLIORAMENTO

**Composizione del parco veicoli**  
Al 31 dicembre 2025, i veicoli Euro 6 rappresentano il 100% rispetto al 65,79% del 2017.

**Il nostro Ecoscore**  
2025: 8,36/10  
2017: 7,78/10

**Consumo medio dei mezzi di trazione**  
(fonte Optifleet)  
Fine 2025: 26,10 l/100 km  
Fine 2017: 28,10 l/100 km

### Sicurezza stradale



La sicurezza stradale è un elemento fondamentale per la salute pubblica. Grazie al volume di attività, al numero di veicoli e alla sua posizione di leadership nel settore, l'azienda è un attore fondamentale per la sicurezza stradale.

Il gruppo DELANCHY mette in atto tutti i metodi possibili per ridurre e prevenire gli incidenti agendo su:

- > conducenti (informative, formazione, prevenzione dei rischi, tutoraggio, rete di referenti della sicurezza);
- > veicoli (manutenzione, utilizzo immediato di tutte le nuove tecnologie, sorveglianza normativa e tecnica);
- > analisi dei rischi (griglia di competenze, scambio di esperienze).

**Sicurezza stradale**  
1 incidente con responsabilità ogni 510.557 chilometri percorsi nel 2025

1 incidente con responsabilità ogni 469.800 chilometri percorsi nel 2017

### Sicurezza alimentare



L'azienda garantisce la sicurezza alimentare dei prodotti trasportati fino ai clienti e ai consumatori finali. I prodotti alimentari deperibili devono essere conservati in un ambiente igienico e mantenuti alle temperature di conservazione per tutta la durata del trasporto.

La sicurezza alimentare è oggetto di un'attenzione condivisa da tutti i collaboratori. Per rinforzare l'attenzione a questo argomento, il gruppo DELANCHY dispone di una rete di 40 referenti di qualità. La loro missione prevede in particolare la formazione del personale, la comunicazione, il controllo e il coordinamento delle operazioni.

- > Controllo della catena del freddo in tempo reale: sonde di misurazione della temperatura all'interno dei veicoli.
- > Controllo centralizzato: 100 % dei siti dotati di sistemi d'allarme.
- > FCO di DELANCHY: presso DELANCHY, la "FCO" integra un modulo dedicato alla sicurezza degli alimenti.
- > Sistema di gestione della qualità basato sul metodo HACCP (*Hazard Analysis Critical Control Point*)

**Conformità, sicurezza degli alimenti**  
Percentuale di conformità della sicurezza degli alimenti:  
2025: 95,14%  
2017: 95%  
Percentuali di consegne conformi (media del gruppo):  
2025: 99,50%  
2017: 99,27%

### Sviluppo umano



Lo sviluppo umano in azienda è una questione che abbraccia diversi aspetti: il senso del lavoro e la soddisfazione professionale, la sicurezza sul lavoro, le competenze, le prospettive future sia personali che collettive.

Il gruppo DELANCHY punta costantemente sull'evoluzione delle competenze e del personale, con un occhio di riguardo alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro dei collaboratori in ogni momento.

- > Benessere: pianificazione (ergonomia e design).
- > Politiche d'integrazione, promozione e mobilità interna.
- > Pari opportunità: accesso alla formazione da parte di tutti, in particolare dei più adulti.
- > Sicurezza sulle banchine e sulle piattaforme logistiche.

**Impiego di lavoratori senior**  
2025: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 29%  
2017: percentuale di accesso alla formazione da parte dei più adulti: 24%

# Metodologia, percorso e indicatori

La rendicontazione sociale, societaria e ambientale riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

È stata realizzata in più fasi:

- una fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti,
- una fase di consultazione del Comitato direttivo per identificare le problematiche coinvolte,
- una fase di designazione dei professionisti e dei referenti per argomento,
- una fase di formulazione delle problematiche da affrontare e delle relative iniziative che ha portato alla realizzazione di una mappatura,
- una fase di elaborazione degli indicatori,
- una fase di raccolta degli indicatori.

La mappatura traccia le problematiche ambientali, sociali e societarie il cui impatto può influire significativamente sulla capacità dell'azienda di raggiungere i propri obiettivi in termini di performance sostenibili.

Essa definisce e indirizza:

- il percorso in sé (temporalità),
- le questioni principali (azione),
- la scelta degli indicatori (reporting).

I principi di reporting GRI (*Global Reporting Initiative*) hanno costituito il punto di partenza per intraprendere il percorso di reporting che coinvolge gli stakeholder.

Questo lavoro riguarda in particolare i clienti, il personale e i collaboratori pubblici (nello specifico, le forze dell'ordine) nella maggior parte dei nostri siti. Le conclusioni di questo lavoro hanno costituito la sintesi di tale relazione e, in particolare, la scelta di dare largo spazio agli aspetti ritenuti pertinenti e prioritari per gli stakeholder e per l'azienda: l'impronta ecologica, la sicurezza alimentare, la sicurezza e lo sviluppo umano.

## Fase di ricerca per l'identificazione e l'acquisizione dei contenuti

Questa fase ha comportato:

- colloqui approfonditi in materia di responsabilità sociale d'impresa (aspetti sociali, societari e ambientali),
- uno studio comparativo delle pratiche di reporting della professione,
- uno studio di coinvolgimento dei maggiori clienti (questionario RSI).

## Designazione dei professionisti e dei referenti per argomento

Ciascuna tematica è stata assegnata alla responsabilità di un professionista di riferimento incaricato di proporre e definire gli indicatori in base alla loro pertinenza e alla disponibilità delle informazioni.

Ognuno è invitato a integrare la raccolta di tali dati nei processi esistenti, garantendo così la loro disponibilità.

## Formulazione delle problematiche da affrontare

Per determinare le problematiche da affrontare, sono stati considerati i seguenti aspetti:

- la questione è centrale per i nostri clienti,
- la questione è largamente presente nel dibattito pubblico,
- l'azienda è stata sollecitata sulla questione.

## Elaborazione degli indicatori

La maggior parte degli indicatori considerati è presente nel GRI, oltre che nella negli standard CSRD (Direttiva di rendicontazione sulla sostenibilità aziendale). Sono stati creati e adottati diversi indicatori indirizzati nello specifico all'universo professionale dell'azienda per garantire la pertinenza delle informazioni fornite:

- In materia di sicurezza stradale: Numero di incidenti per propria responsabilità (rapportato al numero di chilometri percorsi)
- In materia di impronta di carbonio (oltre al BEGES):
  - Beneficiari della formazione sull'eco-guida
  - Voto medio ECO-score
  - Consumo medio dei mezzi di trazione
  - Composizione del parco veicoli
- In materia di sicurezza alimentare:
  - Tasso di conformità di sicurezza alimentare
  - Tasso di conformità delle consegne.

## Riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile

L'azienda s'ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile per approfondire il proprio percorso di RSI.

Ha quindi intrapreso un esame approfondito per:

- identificare gli obiettivi ai quali contribuisce direttamente,
- definire i destinatari per ciascuno di questi obiettivi.

## Possibilità di miglioramento

La presente relazione è perfezionabile. Benché determinati aspetti siano stati approfonditi e si sia lavorato sulla pertinenza delle problematiche rispetto all'attività, altri elementi costituiscono un *work in progress*.

# Indicatori sociali 2025

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

## EFFETTIVI

2025  
**3579**  
di cui 416 temporanei

2024  
**3548**  
di cui 401 temporanei

Commento:  
2025: Tempo determinato + indeterminato + effettivi temporanei al 31/12/2025  
2024: Tempo determinato + indeterminato + effettivi temporanei al 31/12/2024

## RIPARTIZIONE PER GENERE

2025  
**474**

2024  
**453**



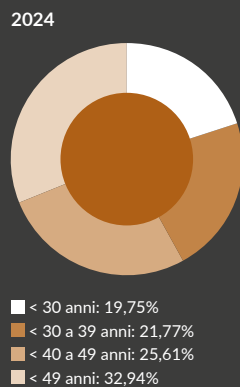
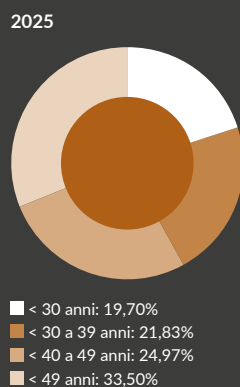
2025  
**2704**

2024  
**2699**



Commento:  
Tempo determinato + indeterminato al 31/12/2025 (esclusi quelli temporanei)

## DISTRIBUZIONE PER ETÀ



## IMPIEGO

### Assunzioni e licenziamenti

2025  
Assunzioni  
**814**  
Licenziamenti  
**171**

2024  
Assunzioni  
**862**  
Licenziamenti  
**395**

Commento:  
Assunzioni: Tempo determinato + indeterminato  
Licenziamenti: disciplinari + inidoneità

### Assenteismo

2025  
**8,78%**

2024  
**9,62%**

Commento:  
numero di giorni d'assenza (infortuni sul lavoro e inattività ingiustificata) rispetto al numero di giorni lavorati

### Anzianità

2025  
9 anni e 11 mesi  
Tutto il personale

8 anni e 5 mesi  
Operai/Impiegati

16 anni e 7 mesi  
Supervisor

16 anni e 2 mesi  
Quadri

2024  
9 anni e 9 mesi  
Tutto il personale

8 anni e 5 mesi  
Operai/Impiegati

16 anni e 3 mesi  
Supervisor

15 anni e 3 mesi  
Quadri

## SALUTE E SICUREZZA

### Incidenti

2025  
**304**

2024  
**271**

Commento:  
Numero di infortuni che hanno comportato un'interruzione del lavoro.

## FORMAZIONE

### Il nostro Ecoscore

Fine 2025  
**8,36/10**

Fine 2024  
**8,31/10**

Elemento qualitativo  
L'azienda ha adottato il sistema ECO-score\* (software Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli  
\*Buono: ≥ 8/Migliorabile: 6 <-> 7,9/Scadente: < 6.

### Autisti formati sull'eco-guida

2025  
**83**

2023  
**47**

Commento:  
La mancanza di dati comparabili nel 2024 è dovuta al fatto che in quell'anno il gruppo ha deciso di concentrarsi esclusivamente sulla formazione e sulla strategia di assistenza/gestione affidata a referenti locali nelle agenzie. Una strategia vincente, dato che il punteggio Ecoscore nel 2024 ha registrato un aumento record, che prosegue anche quest'anno. Nel 2025, il gruppo combina le sessioni formative condotte da formatori accreditati con il mantenimento della strategia di supporto e gestione attraverso referenti locali.

## FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE

2025  
**1.447.378 €**

2024  
**1.728.407 €**



Elementi qualitativo  
Budget comprendente i contributi obbligatori e gli investimenti del gruppo per la formazione, previa detrazione delle sovvenzioni.

## PIANO FORMATIVO

2025  
Numero di ore  
**20399**

2024  
**28620**



Numero di stagisti  
**1599**

**1943**



# Indicatori sociali 2025

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

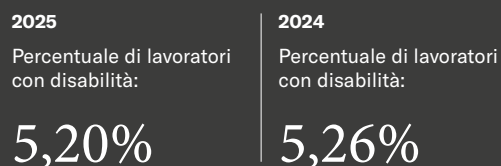
## EFFETTIVI

### SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE, ALTERNANZA Contratto di formazione professionale e di apprendistato

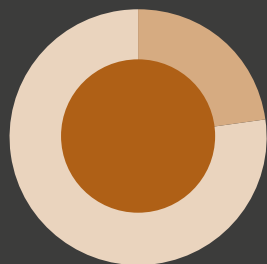


Commento:  
Corrisponde al numero di contratti formazione e lavoro firmati nel corso dell'anno.

### Occupazione e inclusione di persone con disabilità



### IMPIEGO DI LAVORATORI SENIOR



### Tasso di accesso alla formazione dei lavoratori senior



Commento:  
Collaboratori di oltre 50 anni.

### Parità tra uomini e donne



Nel corso del 2025, 24 società del Gruppo DELANCHY sono state tenute a calcolare e pubblicare il risultato del proprio indice sull'uguaglianza di genere.

Una di queste società ha ottenuto un punteggio di 99 su 100. Mentre nel caso delle altre società del gruppo, non è stato possibile calcolare l'indice a causa di diversi indicatori incalcolabili.

Il Gruppo DELANCHY continua a impegnarsi a favore dell'eterogeneità nel proprio core business. Allo stesso modo, l'uguaglianza tra uomini e donne a livello retributivo e di avanzamento di carriera costituiscono degli aspetti essenziali nella politica delle risorse umane adottata dal gruppo.

## SICUREZZA STRADALE

### Autisti recidivi



### Km da percorrere per 1 incidente per propria responsabilità



## SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

### Tasso di conformità di sicurezza alimentare



Elementi qualitativo  
Il tasso di conformità per la sicurezza alimentare è calcolato in rapporto alle valutazioni effettuate dalla DDP (Direzione Dipartimentale della Protezione della Popolazione) nei vari siti.  
Ai fini della valutazione, la ponderazione viene fatta secondo i seguenti criteri:  
Molto soddisfacente: 100%.  
Soddisfacente: 66%.  
Da migliorare: 33%.  
Insoddisfacente: 0%.

### Tasso di conformità delle consegne (media del gruppo)



# Indicatori ambientali 2025

Anche se alcuni indicatori possono risultarne peggiorati, il gruppo ha scelto di inserire le entità che si sono unite al gruppo DELANCHY (Francia continentale) a seguito di operazioni di crescita esterna.

## Consumo medio dei mezzi di trazione fonte Optifleet

Fine 2025



26,10  
LITRI/100

Fine 2024

26,55  
LITRI/100

## Il nostro Ecoscore

Fine 2025

8,36

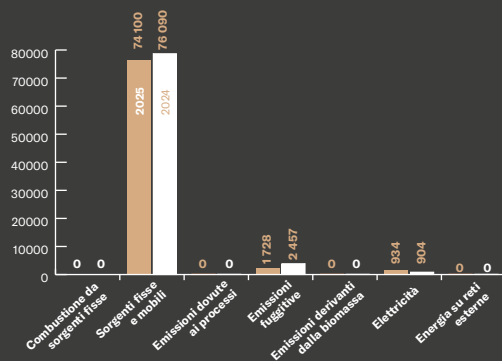
Fine 2024

8,31

Commento:  
L'azienda ha adottato il sistema ECO-score\* (software Optifleet) per migliorare il consumo medio dei veicoli  
\*Buono: ≥ 8/Migliorabile: 6 <-> 7,9/Scadente: < 6

## Emissioni per categoria (tonnellate eq. di CO<sub>2</sub>)

2025/2024



L'andamento delle emissioni di gas serra registra un leggero calo (-3%) rispetto al 2024, dovuto principalmente alla diminuzione del consumo di gasolio (-3%) e alla riduzione delle emissioni fuggitive (-30%). Le emissioni di gas serra sono inferiori del 20% rispetto all'anno di riferimento.

## Emissioni di CO<sub>2</sub> per chilometro percorso

2025

0,678  
KG/KM

2024

0,690  
KG/KM

Fonte:  
l'insieme del parco di automezzi pesanti diesel di proprietà o noleggiati a lungo termine.

## Composizione del parco veicoli

Fine 2025



EURO: 5  
0,0%

EURO: 6  
100%

di cui il 65% Euro 6 E  
(fase finale della norma Euro 6)



Fine 2024

EURO: 5  
0,1%

EURO: 6  
99,99%

## Consumo elettrico delle superfici refrigerate



2025

70,65  
kWh/M<sup>3</sup>

2024

74,13  
kWh/M<sup>3</sup>

Commento:  
Il consumo elettrico ha continuato a ridursi. La nostra politica di continuità e sostituzione dei gruppi refrigeranti e di illuminazione LED porta i suoi frutti.

2023

72,37  
kWh/M<sup>3</sup>

## Accantonamenti e garanzie per l'ambiente

COPERTURA ASSICURATIVA  
sui danni conseguenti garantiti l'assicuratore.

1112000€

EVENTO  
sui danni conseguenti garantiti l'assicuratore.

100000000€



Transport BY  
**DELANCHY**®

Transport BY  
**DELANCHY**®

Transport BY  
**DELANCHY**®

FC

GC-314-TW

GK-853-YJ

Scarica e leggi i nostri report CSR:

